ASSO.CAR-A.N.C.C.
Associazione Nazionale Centri di Controllo

Schema di decreto legislativo recante nuovo codice della strada

Atto del Governo n. 448

CAMERA DEI DEPUTATI

Commissione IX Trasporti, Poste e Telecomunicazioni

Roma, 17 novembre 2026

Signor Presidente, Onorevoli Deputati,

ringrazio la Commissione per l'opportunità di illustrare le valutazioni di Asso.Car sullo Schema di Dereto Legislativo recante il nuovo Codice della Strada.

Considerando il tempo a disposizione, mi limito a dire che Asso.Car, Associazione Nazionale Centri di Controllo, è la prima e unica associazione di categoria che rappresenta solo Centri di Controllo. La nostra Associazione è ufficialmente accreditata al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, partecipa da anni ai periodici tavoli tecnici e si occupa nello specifico unicamente delle revisioni periodiche dei mezzi "leggeri" <35 q e dei mezzi "pesanti" >35 q. Le aziende che effettuano revisioni di mezzi "leggeri" sono ad oggi in Italia circa 9.000, quelle che effettuano revisioni di mezzi "pesanti", in regime di Legge 870/1986, circa 800.

Entrando nel merito del provvedimento, Asso.Car condivide l'obiettivo di disporre di un sistema di revisione efficiente, digitalizzato e orientato alla sicurezza stradale. La revisione costituisce, infatti, un presidio essenziale per la sicurezza della circolazione, per la tutela dell'ambiente e per la corretta circolazione di autoveicoli, motoveicoli, rimorchi, mezzi pesanti e veicoli destinati al trasporto di cose o persone.

Asso.Car auspica che il riordino della disciplina garantisca, insieme alla qualità delle verifiche e all'efficacia della vigilanza, la sostenibilità economica del servizio, la chiarezza delle regole e la semplificazione concreta degli adempimenti. A tale fine, propone che questa Commissione, nell'espressione del proprio parere, solleciti un coordinamento rigoroso tra la disciplina

primaria, il futuro regolamento di attuazione e i provvedimenti tecnici applicativi.

A tal proposito evidenziamo brevemente i seguenti temi:

Tariffe

Asso.Car chiede che la riforma garantisca in modo espresso l'adeguatezza economica delle tariffe relative alle revisioni, tenendo conto dei costi effettivi del servizio, degli investimenti tecnici e digitali, della formazione del personale, delle attività di vigilanza e delle specificità dei centri che operano su veicoli leggeri e pesanti. Una tariffa non adeguata può infatti determinare riduzione della copertura territoriale, ritardi nelle revisioni e minore capacità di investimento. Sarebbe dunque opportuno prevedere che la disciplina di riferimento preveda un meccanismo trasparente, periodico e partecipato di verifica dell'adeguatezza tariffaria, fondato su criteri oggettivi.

Semplificazione

L'Associazione condivide la finalità di semplificazione e digitalizzazione dichiarata nella relazione illustrativa del provvedimento. Tuttavia, la semplificazione deve tradursi in una riduzione reale di adempimenti, tempi, costi e duplicazioni, e non nel semplice trasferimento di oneri dalla pubblica amministrazione ai centri di revisione.

Asso.Car ritiene che la digitalizzazione dei procedimenti possa essere accompagnata da interoperabilità effettiva tra i sistemi dei centri, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la Motorizzazione civile e gli altri enti competenti; riduzione delle comunicazioni e delle documentazioni già disponibili nelle banche dati pubbliche; tempi certi per l'erogazione dei servizi telematici; procedure di emergenza in caso di indisponibilità o

malfunzionamento dei sistemi informatici; formazione e assistenza tecnica per i centri durante la transizione.

Attuazione del nuovo Codice della Strada

La relazione illustrativa prevede che, a seguito della riscrittura integrale del codice, sarà adottato un nuovo regolamento di esecuzione e attuazione, con razionalizzazione della disciplina oggi contenuta nel regolamento del 1992. Asso.Car ritiene che la qualità della riforma dipenderà in misura determinante dalla chiarezza del regolamento e degli allegati tecnici.

L'esperienza operativa dei centri di revisione evidenzia come formulazioni indeterminate, rinvii frequenti a decreti attuativi e sovrapposizioni tra disciplina primaria e regolamentare possano generare incertezza interpretativa, costi di conformità e differenze applicative tra territori.

Sarebbe dunque opportuno che questa Commissione, nell'esprimere il parere, solleciti la pubblicazione contestuale o quantomeno tempestiva del regolamento attuativo, degli allegati tecnici e dei modelli operativi necessari, nonché una valutazione di impatto specifica sulle attività dei centri di revisione.

Conclusioni

Asso.Car è pienamente disponibile a collaborare con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con la Commissione e con gli altri soggetti istituzionali competenti per la definizione di regole tecniche, procedurali e tariffarie chiare, sostenibili e uniformi.

L'obiettivo condiviso deve essere un sistema di revisione moderno, digitalizzato e rigoroso, capace di rafforzare la sicurezza stradale senza indebolire la rete dei centri né trasferire loro oneri non sostenibili.